

VILLAFRANCA. Alla Morelli Bugna gli anziani utilizzano un'app e non perdono il piacere di leggere

I libri alla casa di riposo si ascoltano sul tablet

Gli ospiti scelgono tra i novemila titoli della biblioteca virtuale Lions
I più ricercati: Agatha Christie e i saggi sulla Seconda guerra mondiale

Maria Vittoria Adami

Agatha Christie va per la maggiore, insieme ai libri sulla Seconda guerra mondiale - perché riguardano i tempi della loro gioventù - e quelli a tema religioso.

Gli ospiti della casa di riposo Morelli Bugna di Villafranca possono scegliere tra oltre novemila libri da leggere. Anzi, da ascoltare.

Merito della biblioteca virtuale del «Libro parlato Lions» che debutta nella struttura di via Rinaldo.

Su tre tablet collegati alle cuffie gli anziani aprono un'applicazione molto semplice e ascoltano il libro scelto. Dai classici della letteratura all'attualità, l'audiobiblioteca Lions spazia tra tantissimi libri letti e registrati da volontari e messi a disposizione per questo servizio attivato gratuitamente tramite una convenzione tra la Morelli Bugna e Lions.

Nato nel 1975 a Verbania come servizio gratuito per le persone non vedenti e abbinato al sistema in braille, og-

gi il Libro parlato è utilizzato anche da pazienti in ospedale, disabili, ammalati di Sla e sclerosi multipla e anche da chi inizia ad avere, per età, qualche problema di lettura.

«Molti ospiti ci segnalano il loro disagio perché non riescono più a leggere. Alcuni appassionati lettori ne sono molto rammaricati», spiega il presidente della casa di riposo Cristiano Facincani. «Così, saputo di questa iniziativa, illustrataci poi da Andrea Mazzanti di San Donà di Piave, dei Lions, abbiamo acquistato tre tablet con le cuffie da assegnare uno per ciascun piano della struttura».

Sono già cinque gli anziani che utilizzano il libro parlato. E c'è di più: «Oltre a essere un'applicazione gratuita, la convenzione ci consente di inserire eventuali nuovi libri. Nipoti e figli dei nostri ospiti, infatti, possono registrare la lettura di un libro per il loro parente, che così sentirà una voce cara. E la registrazione resterà a disposizione dell'audiobiblioteca Lions».

Ma si può anche diventare



Lettrici in ascolto alla casa di riposo di Villafranca

«Donatore di voce» compiendo così un'azione di volontariato che sta alla base di questo servizio. Senza i lettori, infatti, si dovrebbe ricorrere a fredde voci sintetiche, ma il risultato avrebbe meno calore di quello ottenuto da una voce umana che interpreta il testo. Chi volesse registrare la lettura di libri, ampliando la audiobiblioteca Lions conosciuta in tutto il mondo, può contattare i centri di Ver-

bania e di Milano ai numeri 0323402355 e 022046404.

«Bastano costanza e buona volontà», spiega il gruppo, «e un computer su cui installare un semplicissimo programma di lettura, scaricabile senza difficoltà da internet. Provare non costa nulla. Una volta iniziata, questa attività, che si può comodamente svolgere a casa nel tempo libero, porta a soddisfazioni difficili da immaginare». •

SONA. Presentazione del libro di Malini nella baita degli alpini

La vita che ha portato il canale Biffis alle terre

Il canale Biffis ha cambiato la vita e il paesaggio di Sona, delle colline moreniche veronesi del Garda e dell'alta pianura veronese. Al canale, progettato dall'ingegner Ferdinando Biffis nel 1921 e costruito tra il 1938 e il 1944, sarà dedicata una serata, organizzata dagli alpini di Lu-

di cui è stata recentemente stampata la seconda edizione, arricchita di foto e documenti inediti.

Il canale è lungo 46 chilometri e fu realizzato con l'obiettivo principale di produrre energia elettrica pulita e rinnovabile, con le centrali di Bussolengo e Chievo. Preleva

tembre, il venti per cento dell'acqua viene usato per l'irrigazione delle campagne: l'acqua è riversata nel canale Alto Veronese a Bussolengo e irriga migliaia di campi, a caduta o a pioggia, grazie all'opera del Consorzio di Bonifica Veronese.

La costruzione del canale

genti, come l'olivo, la vite e il frumento, si è passati ad un'agricoltura ricca e varia, con produzioni costanti e abbondanti, che ha permesso anche la coltivazione di piante più redditizie come il pesco e il kiwi.

Negli ultimi anni, sull'argine sinistro del canale, è stata realizzata la Pista ciclabile del Sole, molto apprezzata ed utilizzata da ciclisti e podisti. Sul percorso transitano anche i turisti stranieri che, partendo dai paesi europei, raggiungono Roma in bicicletta, seguendo la direttrice